

19

TURISMO

Dal lato dell'offerta ricettiva, nel 2019 l'Istat rileva 32.730 esercizi alberghieri (-0,5 per cento rispetto al 2018) e 185.597 esercizi extra-alberghieri (+1,3 per cento).

Il flusso dei clienti nel 2019 è di circa 436,7 milioni di presenze, in aumento dell'1,8 per cento rispetto al 2018, con una permanenza media di 3,32 notti. Nello stesso anno l'indice del fatturato nel settore dell'alloggio segna un aumento dello 0,8 per cento. L'andamento dei flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri è stato positivo, sia per la componente residente che per quella non residente della domanda turistica.

La meta preferita sia dai clienti residenti sia da quelli non residenti resta il Nord Est (35,9 per cento i primi e 43,1 per cento i secondi). Differente risulta, invece, la concentrazione dei flussi per le due componenti della domanda durante l'anno: i flussi dei clienti residenti si concentrano prevalentemente nei mesi estivi, 52,3 per cento in termini di quote percentuali, contro il 45,6 dei clienti non residenti. Il 41,1 per cento delle presenze totali si concentra nei primi cinquanta comuni per numero di presenze. Roma è la principale destinazione con circa 31,0 milioni di presenze seguita da Venezia e Milano.

La domanda turistica italiana è costituita, nel 2019, da circa 71,2 milioni di viaggi e oltre 409 milioni di pernottamenti, dentro e fuori il territorio nazionale. Rispetto al 2018, i viaggi registrano una flessione (-9,6 per cento) interrompendo la ripresa iniziata nel 2016. Il numero di viaggi e di notti rimane comunque sopra i livelli registrati nel 2017. La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente attestandosi a 5,7 notti.

Le vacanze brevi (1-3 notti), dopo la rilevante crescita dell'anno precedente, diminuiscono sensibilmente (-15,3 per cento). Il decremento è meno consistente per le vacanze lunghe (-4,0 per cento) che si mantengono oltre i 35 milioni. I viaggi di lavoro, che nel 2018 avevamo mostrato una crescita dopo dieci anni di andamento negativo, tornano a ridursi.

Nel 2019, i viaggi di vacanza sono oltre 8 volte più numerosi dei viaggi di lavoro, con quote più elevate nel caso delle vacanze lunghe, che sono concentrate nel trimestre estivo (57,4 per cento).

Complessivamente i residenti in Italia, rispetto ai concittadini europei, viaggiano molto meno (in media poco più di una vacanza all'anno ciascuno rispetto alle 2,7 degli europei).

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata da un vivace dinamismo degli esercizi extra-alberghieri. Per l'anno 2019, l'Istat ha rilevato 185.597 esercizi extra-alberghieri e 32.730 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un incremento per i primi (+1,3 per cento) ed una leggera riduzione per i secondi (-0,5 per cento). I posti letto restano pressoché invariati rispetto al 2018 per gli esercizi alberghieri, mentre si rileva un incremento del 2,2 per cento per i letti degli esercizi extra-alberghieri.

Nell'ambito di questi ultimi, sono gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale la tipologia di alloggio per la quale si rilevano le variazioni più elevate (+8,2 per cento), seguita dai B&b (+3,9 per cento), dagli altri esercizi, come gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c. (+3,5 per cento) e dagli agriturismi (+2,4 per cento). L'unica tipologia extra-alberghiera per la quale si rileva una flessione del numero dei posti letto è quella dei campeggi e villaggi turistici (-1,8 per cento rispetto all'anno precedente - Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2018-2019

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale esercizi			
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto
VALORI ASSOLUTI																
2018	32.898	2.260.893	2.612	1.346.536	110.036	768.209	20.280	270.541	15.117	282.149	35.198	184.869	183.243	2.852.304	216.141	5.113.197
2019	32.730	2.260.490	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	218.327	5.175.803
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2019/ 2018	-0,5	0,0	0,2	-1,8	-0,8	8,2	-0,6	2,4	15,8	3,5	2,9	3,9	1,3	2,2	1,0	1,2

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

I flussi turistici. Il flusso dei clienti registrato nel 2019 per il complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 131,4 milioni di arrivi e 436,7 milioni di presenze, con un

periodo medio di permanenza di 3,32 notti. Rispetto al 2018, gli arrivi e le presenze sono in aumento, rispettivamente del 2,6 per cento e dell'1,8 per cento; la permanenza media, invece, è sostanzialmente stabile (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2015-2019, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2015	113.392	6,4	392.874	4,0	3,46
2016	116.944	3,2	402.962	2,6	3,45
2017	123.196	5,3	420.629	4,4	3,41
2018	128.101	4,0	428.845	2,0	3,35
2019	131.382	2,6	436.739	1,8	3,32

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'andamento dei flussi turistici è stato positivo per entrambe le componenti della domanda turistica, sia negli esercizi alberghieri ma ancor più in quelli extra-alberghieri. In particolare, negli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un aumento dello 0,9 per cento degli arrivi ed una sostanziale stabilità delle presenze (+0,1 per cento); per la componente non residente, si rileva un incremento del 1,2 per cento degli arrivi e dello 0,9 per cento delle presenze.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2015-2019, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2015	5,6	5,7	5,7	4,5	1,8	3,2
2016	2,0	0,7	1,4	1,8	1,8	1,8
2017	3,4	4,5	3,9	2,5	3,1	2,8
2018	3,1	3,2	3,2	0,8	2,3	1,6
2019	0,9	1,2	1,1	0,1	0,9	0,5

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), si rileva una crescita piuttosto sostenuta degli arrivi per entrambe le componenti della clientela: in particolare, per i non residenti, gli arrivi aumentano del 7,7 per cento e le presenze del 3,7 per cento; per i residenti, rispettivamente, del 6,6 per cento e del 4,9 per cento.

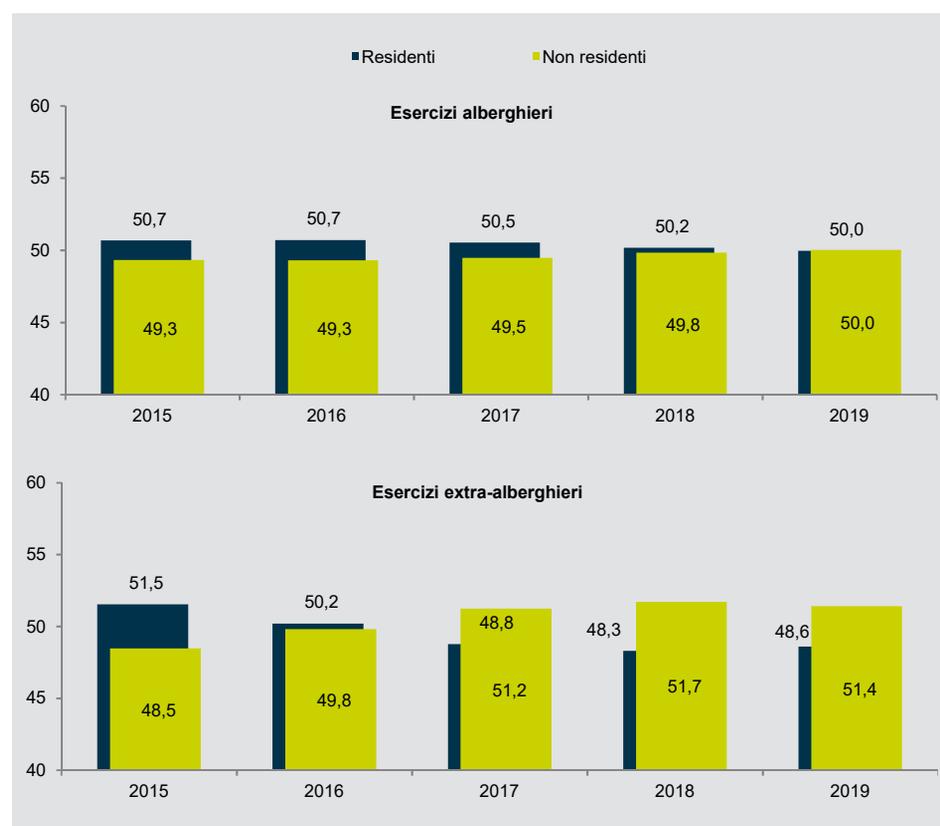
Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2015-2019, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2015	8,6	9,9	9,2	5,6	5,9	5,7
2016	7,2	11,9	9,5	1,4	7,2	4,2
2017	6,9	13,5	10,2	4,6	10,5	7,5
2018	5,0	8,0	6,5	1,7	3,6	2,7
2019	6,6	7,7	7,2	4,9	3,7	4,3

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Rispetto al 2015, nel 2019 si rileva per gli alberghi, in termini di quote percentuali sul totale delle presenze, una lieve flessione delle presenze per i clienti residenti (da 50,7 per cento del 2015 a 50,0 per cento del 2019) ed un leggero incremento delle stesse per i clienti non residenti (da 49,3 per cento nel 2015 a 50,0 per cento nel 2019) (Figura 19.1). Negli esercizi extra-alberghieri l'andamento delle presenze per le due componenti della clientela è esattamente opposta: la quota di presenze dei clienti residenti si riduce di 2,9 punti (passando dal 51,5 per cento del 2015 al 48,6 per cento del 2019), mentre quella dei clienti non residenti aumenta di 2,9 punti, passando dal 48,5 per cento del 2015 al 51,4 per cento del 2019 (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2015-2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2019 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sull'evoluzione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Nel periodo 2016-2019, la componente non residente della clientela aumenta considerevolmente (+10,7 per cento), passando da circa 199,4 milioni di presenze nel 2016 a 220,7 milioni nel 2019; tale aumento, anche se a un ritmo decrescente, è continuato per tutto l'intervallo temporale considerato, ed è stato del 5,6 per cento tra il 2016 e il 2017, del 2,8 per cento tra il 2017 e il 2018 e dell'1,9 per cento tra il 2018 e il 2019 (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea salgono da circa 139,4 milioni nel 2016 a 147,5 milioni nel 2019, mentre la relativa quota sul totale delle presenze dei clienti non residenti si riduce del 3,1 per cento, passando dal 69,9 a 66,8 per cento. Le maggiori presenze continuano ad essere quelle dei clienti provenienti dalla Germania (26,6 per cento), dalla Francia (6,3 per cento), dal Regno Unito (6,2 per cento) e dai Paesi Bassi (4,7 per cento).

Tra il 2016 e il 2019, mentre l'incidenza dei clienti provenienti da Francia e Regno Unito sul totale delle presenze è piuttosto stabile, si rileva un calo per la quota di clienti provenienti dai Paesi Bassi (-0,8 per cento) e soprattutto per quelli provenienti dalla Germania (-1,8 punti percentuali). Con riferimento ai turisti provenienti dai paesi europei extra Unione, la quota di presenze dei clienti provenienti dalla Russia si conferma sostanzialmente stabile (+0,6 punti percentuali dal 2016 al 2019);

Nello stesso intervallo temporale, la quota di presenze dei clienti provenienti dai paesi extra-europei sul totale delle presenze estere aumenta di 2,7 punti percentuali, passando dal 19,9 al 22,7 per cento.

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2016-2019

PAESI DI RESIDENZA	2016		2017		2018		2019	
	Presenze	Composizione percentuale						
UNIONE EUROPEA								
Austria	9.003.336	4,5	9.436.079	4,5	9.519.898	4,4	9.520.238	4,3
Belgio	4.915.498	2,5	4.926.347	2,3	4.912.441	2,3	4.751.383	2,2
Danimarca	3.332.655	1,7	3.559.661	1,7	3.296.288	1,5	3.058.530	1,4
Francia	13.375.435	6,7	13.629.514	6,5	14.197.976	6,6	13.842.473	6,3
Germania	56.568.609	28,4	59.327.839	28,2	58.645.390	27,1	58.699.396	26,6
Grecia	730.084	0,4	770.030	0,4	852.765	0,4	903.868	0,4
Irlanda	1.550.078	0,8	1.665.997	0,8	1.734.636	0,8	1.815.223	0,8
Paesi Bassi	10.862.942	5,4	10.918.181	5,2	11.037.222	5,1	10.320.382	4,7
Polonia	5.010.696	2,5	5.528.454	2,6	5.743.920	2,7	6.203.982	2,8
Regno Unito	13.050.367	6,5	13.252.332	6,3	14.043.501	6,5	13.674.263	6,2
Repubblica Ceca	3.414.202	1,7	3.804.439	1,8	3.903.499	1,8	4.127.567	1,9
Romania	2.277.558	1,1	2.370.409	1,1	2.510.265	1,2	2.765.252	1,3
Spagna	5.012.402	2,5	5.175.006	2,5	5.684.438	2,6	5.789.755	2,6
Svezia	2.443.398	1,2	2.576.489	1,2	2.566.196	1,2	2.372.891	1,1
Ungheria	1.717.906	0,9	1.918.303	0,9	2.028.427	0,9	2.210.468	1,0
Altri paesi Unione europea	6.092.418	3,1	6.643.743	3,2	7.174.240	3,3	7.410.767	3,4
Totale	139.357.584	69,9	145.502.823	69,1	147.851.102	68,3	147.466.438	66,8
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	10.481.733	5,3	10.810.696	5,1	10.679.102	4,9	10.806.529	4,9
Norvegia	1.249.717	0,6	1.278.920	0,6	1.285.585	0,6	1.247.398	0,6
Russia	4.027.391	2,0	5.075.809	2,4	5.382.255	2,5	5.819.444	2,6
Altri paesi europei	4.580.968	2,3	4.984.916	2,4	4.874.311	2,3	5.311.276	2,4
Totale	20.339.809	10,2	22.150.341	10,5	22.221.253	10,3	23.184.647	10,5
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.412.291	1,2	2.587.574	1,2	2.795.291	1,3	2.881.036	1,3
Brasile	1.887.568	0,9	2.322.949	1,1	2.546.197	1,2	2.824.686	1,3
Canada	1.995.516	1,0	2.126.326	1,0	2.398.572	1,1	2.665.209	1,2
Cina	4.472.992	2,2	5.027.945	2,4	5.287.714	2,4	5.355.907	2,4
Giappone	1.908.981	1,0	1.945.427	0,9	2.238.222	1,0	2.544.326	1,2
Stati Uniti d'America	11.471.854	5,8	12.659.011	6,0	14.546.868	6,7	16.302.928	7,4
Altri paesi extra europei	15.575.219	7,8	16.336.390	7,8	16.625.327	7,7	17.437.507	7,9
Totale	39.724.421	19,9	43.005.622	20,4	46.438.191	21,4	50.011.599	22,7
TOTALE GENERALE	199.421.814	100,0	210.658.786	100,0	216.510.546	100,0	220.662.684	100,0

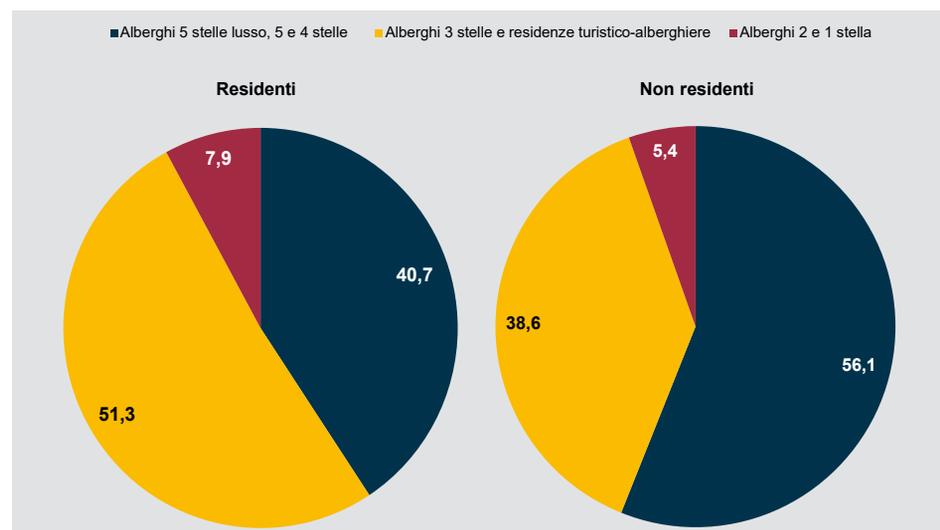
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Nell'ambito di questi ultimi si osserva una sostanziale stabilità della quota di presenze dei clienti provenienti dalla Cina e dal Giappone (+0,2 punti percentuali per entrambi i paesi), mentre aumentano in proporzione le presenze dei turisti provenienti dagli Stati Uniti d'America (+1,6 per cento) (Prospetto 19.5).

Stagionalità dei flussi turistici. L'andamento dei flussi turistici mensili nel 2019 conferma il diverso comportamento tra la clientela residente e quella non residente, con una minore concentrazione dei turisti stranieri nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto è stato rilevato il 52,3 per cento delle presenze complessive annue di clienti residenti rispetto al 45,6 per cento di quelle relative ai non residenti. Con riferimento a questi ultimi, nell'insieme dei mesi di maggio, settembre e ottobre del 2019 si è registrato il 28,9 per cento delle presenze annue, mentre per la componente italiana il medesimo periodo ha totalizzato solo il 18,9 per cento delle presenze dell'anno (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Si confermano anche per il 2019 differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera: i clienti non residenti sono più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 56,1 per cento delle relative presenze (contro il 40,7 per cento delle presenze alberghiere registrate per i residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 51,3 per cento delle relative presenze alberghiere contro il 38,6 per cento della componente estera (Figura 19.2).

Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2019, composizioni percentuali

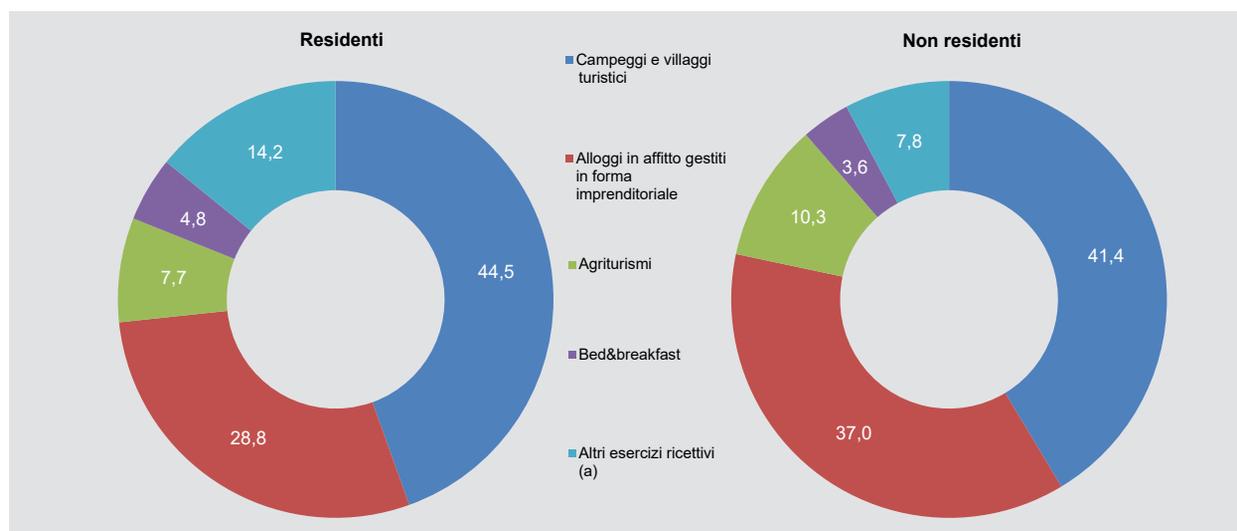


Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e nei villaggi turistici (rispettivamente il 44,5 e il 41,4 per cento del totale delle presenze delle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

(con quote di presenze rispettivamente del 28,8 e del 37,0 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti è pari al 10,3 per cento del totale, mentre quella dei residenti risulta leggermente inferiore (7,7 per cento - Figura 19.3).

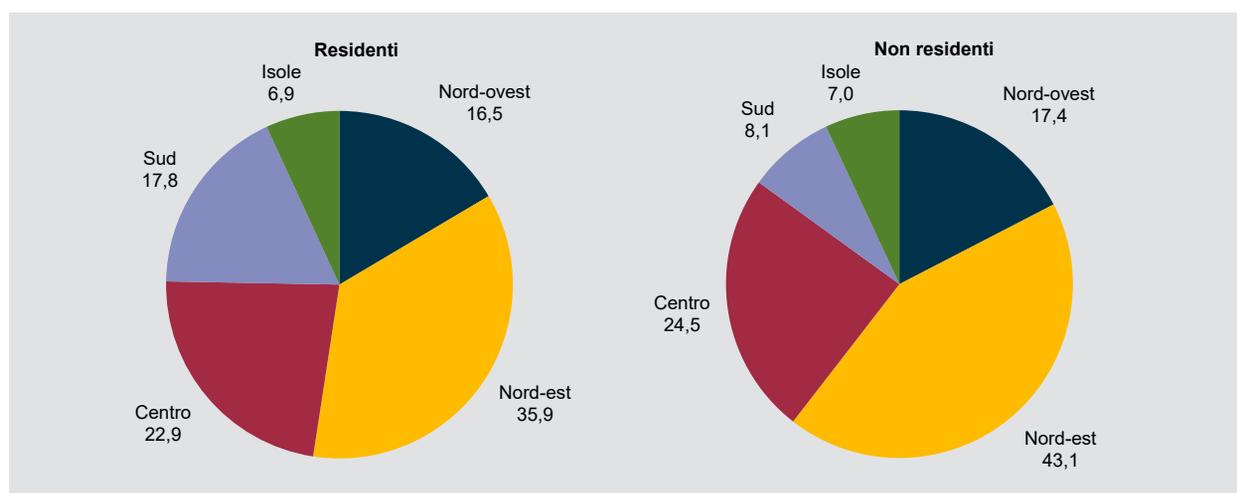
Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Il Nord-est continua ad essere la meta preferita sia dai clienti residenti (35,9 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (43,1 per cento del totale presenze estere), con una prevalenza, quindi, della clientela non residente rispetto a quella residente (Figura 19.4).

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Le presenze dei clienti residenti aumentano, nel 2019 rispetto all'anno precedente, dell'1,8 per cento sul territorio nazionale. Variazioni positive si riscontrano in tutte le ripartizioni geografiche, ma l'incremento maggiore è nel Centro (+4,7 per cento); nel Nord-Ovest e nelle Isole si registrano variazioni rispettivamente del +1,4 e + 1,6 per cento, mentre più contenute sono quelle rilevate nel Nord-Est e nel Sud della penisola (+0,8 e + 0,4 per cento).

Per quanto riguarda gli arrivi, invece, si rileva una variazione positiva pari complessivamente a 2,3 per cento, che ha interessato tutte le ripartizioni geografiche, ma in particolare modo il Nord-Ovest e il Centro (+3,1 e +2,8 per cento rispettivamente).

Le presenze dei clienti non residenti sono in aumento in quasi tutte le ripartizioni geografiche, in particolare, i maggiori incrementi si rilevano nel Sud e nel Centro (rispettivamente +3,5 per cento e + 2,4 per cento); Una lieve diminuzione si rileva invece nelle Isole, dove le presenze dei non residenti calano dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente. Anche per i clienti non residenti si rilevano variazioni positive degli arrivi, soprattutto nel Sud e nelle Isole (+4,4 per cento e +4,3 per cento rispettivamente) (Tavola 19.3).

La distribuzione delle presenze turistiche per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente residente e quella non residente. I clienti non residenti si concentrano principalmente in cinque regioni: Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio e Lombardia, che rappresentano nell'anno 2019 il 69,7 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. Le presenze in Veneto dei non residenti, inoltre, rappresentano da sole l'11,0 per cento di tutte le presenze in Italia.

La componente nazionale è, invece, meno concentrata: le prime cinque regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Trentino-Alto Adige e Lombardia) nell'insieme assorbono, infatti, il 52,0 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti (Tavola 19.3).

Analizzando il complesso delle presenze in strutture alberghiere per regione di destinazione, il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 38,9, 32,8 e 31,6 milioni di notti. In particolare, nel Trentino-Alto Adige, in Veneto, nel Lazio e in Lombardia, si osserva una forte presenza di clienti non residenti: i 79,9 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste quattro regioni rappresentano, infatti, ben il 56,8 per cento del totale delle presenze dei non residenti nelle strutture alberghiere. Le presenze negli esercizi alberghieri dei clienti residenti si concentrano, invece, principalmente in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto (62,8 milioni di presenze italiane negli alberghi di tali regioni, pari al 44,7 per cento del totale delle presenze alberghiere dei residenti - Tavola 19.4).

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 38,4 e 23,8 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 39,9 per cento del totale delle presenze in tali tipologie di alloggio (Tavola 19.5).

Il turismo nei comuni italiani. Negli esercizi ricettivi dei 50 comuni italiani più turistici, si concentrano oltre 179,5 milioni di presenze, pari al 41,1 per cento del totale. Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono poco più di un terzo delle presenze della componente residente della clientela (33,4 per cento) e quasi la metà (48,7 per cento) di quelle dei non residenti e sono principalmente localizzate nell'Italia settentrionale (Prospetto 19.6).

Anche per l'anno 2019, Roma si conferma la principale destinazione con 31,0 milioni di presenze, che rappresentano il 7,1 per cento del totale nazionale (4,3 per cento della clientela nazionale e 9,8 per cento di quella estera). Venezia è il secondo comune italiano per numero di presenze turistiche totali (con circa 13 milioni di presenze, che rappresentano il 3,0 per cento del totale nazionale), seguito da Milano (con circa 12,5 milioni di presenze, pari al 2,9 per cento di quote del totale nazionale). Rispetto al 2018, per i comuni di Roma e di Venezia si rileva un incremento delle presenze del 6,9 per cento, mentre un incremento più contenuto si registra per il comune di Milano (3,4 per cento rispetto all'anno precedente).

Accanto alle grandi mete turistiche vi sono anche comuni che, seppur di dimensioni demografiche contenute, registrano in proporzione un numero di presenze rilevanti in quanto gravitano attorno a poli di forte attrattività, come ad esempio Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento, Jesolo e Caorle, tutti localizzati in prossimità di Venezia. Il primo comune del Sud Italia presente in graduatoria è Napoli, che si colloca al decimo posto con circa 3,8 milioni di presenze, pari allo 0,9 per cento del totale nazionale. (Prospetto 19.6).

Prospetto 19.6 Primi cinquanta comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
Anno 2019, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti	Non residenti			Totale	Residenti	Non residenti
1. Roma	30.980.083	7,1	4,3	9,8	26. Vieste	1.915.749	0,4	0,7	0,2
2. Venezia	12.948.519	3,0	0,9	5,0	27. Genova	1.905.777	0,4	0,4	0,4
3. Milano	12.474.208	2,9	2,0	3,7	28. Pisa	1.859.653	0,4	0,4	0,4
4. Firenze	10.955.345	2,5	1,4	3,6	29. Cattolica	1.848.353	0,4	0,7	0,1
5. Rimini	7.548.135	1,7	2,4	1,1	30. Padova	1.657.672	0,4	0,4	0,3
6. Cavallino-Treporti	6.269.451	1,4	0,5	2,4	31. Montecatini-Terme	1.629.602	0,4	0,2	0,5
7. San Michele al Tagliamento	5.851.482	1,3	0,8	1,9	32. Palermo	1.594.187	0,4	0,3	0,4
8. Jesolo	5.438.519	1,2	1,1	1,4	33. Riva del Garda	1.590.189	0,4	0,1	0,6
9. Caorle	4.319.483	1,0	0,6	1,3	34. Castelrotto	1.584.220	0,4	0,3	0,5
10. Napoli	3.765.847	0,9	0,8	1,0	35. Castiglione della Pescaia	1.506.463	0,3	0,4	0,2
11. Riccione	3.632.025	0,8	1,4	0,3	36. Grado	1.398.262	0,3	0,2	0,5
12. Torino	3.626.036	0,8	1,2	0,5	37. Chioggia	1.376.237	0,3	0,4	0,2
13. Lazise	3.606.249	0,8	0,2	1,4	38. Livigno	1.337.223	0,3	0,2	0,4
14. Lignano Sabbiadoro	3.495.091	0,8	0,6	1,0	39. Forio	1.295.862	0,3	0,4	0,2
15. Cervia	3.468.948	0,8	1,4	0,2	40. Selva di Val Gardena	1.294.036	0,3	0,2	0,4
16. Cesenatico	3.403.237	0,8	1,3	0,3	41. Ischia	1.236.669	0,3	0,4	0,1
17. Bologna	3.188.040	0,7	0,7	0,8	42. Sirmione	1.209.423	0,3	0,2	0,4
18. Sorrento	2.756.578	0,6	0,2	1,1	43. Arzachena	1.209.220	0,3	0,2	0,4
19. Verona	2.743.943	0,6	0,5	0,8	44. San Vincenzo	1.198.640	0,3	0,3	0,3
20. Ravenna	2.719.090	0,6	1,0	0,3	45. Fiumicino	1.180.562	0,3	0,2	0,4
21. Peschiera del Garda	2.379.705	0,5	0,2	0,9	46. Badia	1.178.014	0,3	0,3	0,3
22. Bellaria-Igea Marina	2.216.032	0,5	0,8	0,2	47. Limone sul Garda	1.167.770	0,3	0,0	0,5
23. Bardolino	2.101.596	0,5	0,1	0,9	48. Orbetello	1.165.731	0,3	0,5	0,1
24. Comacchio	1.998.304	0,5	0,6	0,4	49. Merano	1.148.867	0,3	0,1	0,4
25. Abano Terme	1.987.421	0,5	0,6	0,4	50. Assisi	1.146.596	0,3	0,3	0,2
					<i>Altri comuni</i>	257.230.927	58,9	66,6	51,3
					Italia	436.739.271	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

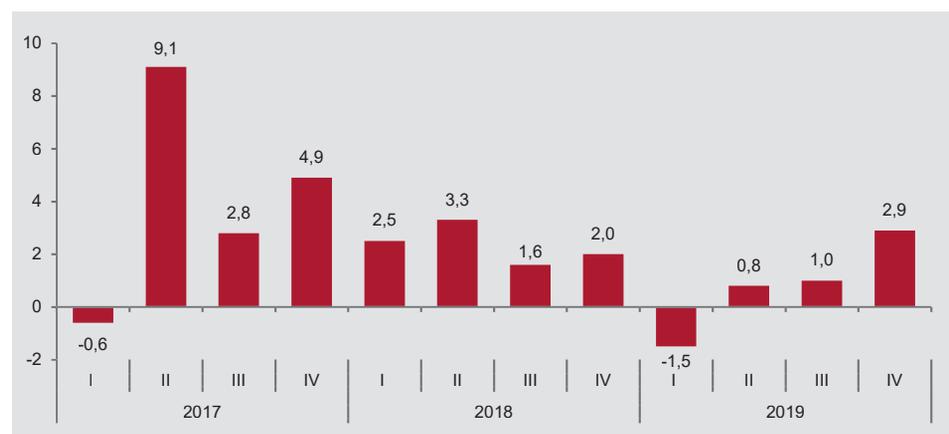
L'Italia in Europa. Tra i 28 paesi dell'Unione europea, l'Italia si colloca nella quarta posizione, dopo la Spagna, la Francia e la Germania per numero di presenze totali, e attrae, anche nell'anno 2019, una quota rilevante delle presenze di clienti non residenti. Le presenze straniere nel nostro paese ammontano a 220,7 milioni e rappresentano il 50,5 per cento del totale delle presenze, valore superiore alla media dell'Ue a 28 che è pari a 46,6 per cento. Nel 2019, nella nostra penisola, per il terzo anno consecutivo la quota di presenze dei non residenti, supera quella dei residenti.

Più in generale, alcuni paesi europei si caratterizzano per avere principalmente una clientela non residente, con tassi di incidenza che variano dal 60 all' 80 per cento (ad esempio, Austria, Grecia, Portogallo e Spagna) o addirittura hanno un turismo esclusivamente straniero (Cipro, Malta e Croazia). Altri paesi, al contrario, si contraddistinguono per un turismo principalmente interno (ad esempio, Germania e Francia) con incidenze di turismo non residente molto inferiori alla media europea (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

L'indice di fatturato nel settore dell'alloggio, calcolato assumendo come anno di riferimento il 2015, ha registrato nella media dell'anno 2019 un aumento dello 0,8 per cento. Una variazione tendenziale negativa si registra nel primo trimestre 2019 (-1,5 per cento). Variazioni tendenziali positive si registrano per i restanti trimestri dell'anno. Nel dettaglio, la variazione più alta si registra nel quarto trimestre dell'anno (+2,9 per cento) (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2017-2019, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2019 i residenti in Italia hanno effettuato 71 milioni e 254 mila viaggi Fatturato dei servizi di alloggio con uno o più pernottamenti, valore in calo rispetto all'anno precedente (-9,6 per cento) (Tavola 19.9). La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente, attestandosi a 5,7 notti, per un totale di 409 milioni e 273 mila pernottamenti (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica dei residenti. Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2019 sono stimate in circa 28 milioni e 200 mila,

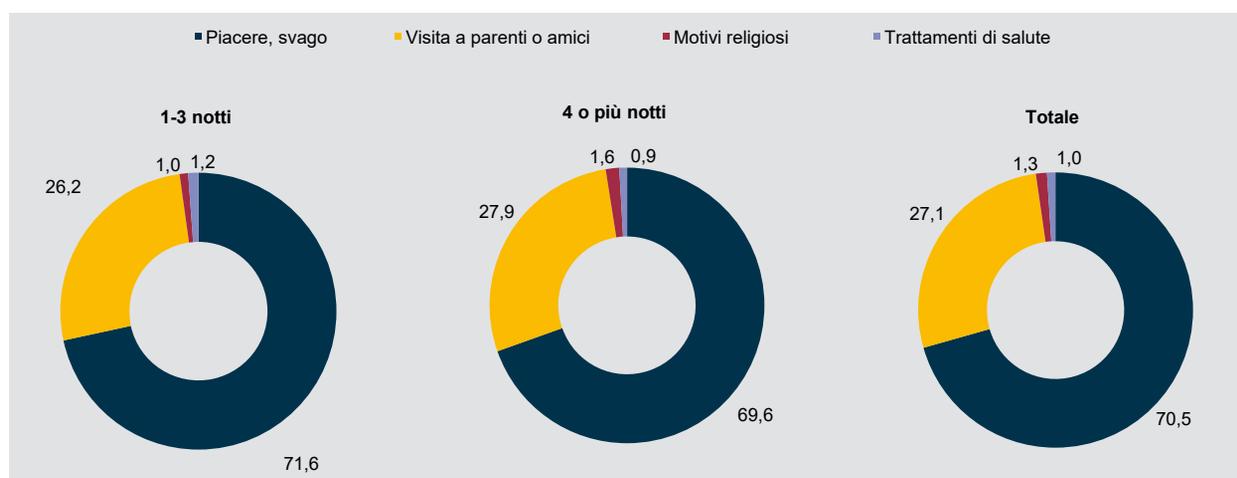
dopo la rilevante crescita dell'anno precedente, diminuiscono sensibilmente (-15,3 per cento). Il decremento è meno consistente per le vacanze lunghe (-4,0 per cento), che si mantengono oltre 35 milioni. I viaggi di lavoro, che nel 2018 avevano mostrato una crescita dopo dieci anni di andamento negativo, tornano a ridursi nel 2019 (-12,0 per cento) (Tavola 19.9).

In termini di pernottamenti, i residenti hanno trascorso quasi 55 milioni e 400 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi e più di 326 milioni e 600 mila notti in occasione di vacanze lunghe. Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro è di oltre 27 milioni e 200 mila.

L'analisi di breve periodo mostra che gli spostamenti turistici, dopo un andamento positivo nel triennio 2016-2018, caratterizzato da un incremento di quasi 21 milioni di viaggi e 93 milioni di notti rispetto al 2015, subiscono un parziale arretramento. Tuttavia il numero di viaggi e di pernottamenti rimane ancora sopra i livelli registrati nel 2017. Anche le notti trascorse in vacanza diminuiscono (-3,9 per cento), trainate al ribasso dal calo di quelle per vacanze brevi (-12,9 per cento). Tuttavia, in questo caso, la riduzione dei pernottamenti è minore rispetto a quella dei viaggi: ne consegue che nel 2019, la durata media delle vacanze cresce lievemente attestandosi a 6 notti. Per i viaggi di lavoro, invece, la durata media torna ai valori registrati nel biennio 2016-2017, attestandosi a 3,5 notti (era 4 nel 2018) (Tavola 19.10).

Anche nel 2019, i motivi principali per i quali si va in vacanza sono la ricerca di piacere e svago (70,5 per cento del totale delle vacanze) e le visite a parenti e amici (27,1 per cento), sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico e i motivi religiosi sono motivazioni cui corrispondono quote residuali (rispettivamente 1,0 per cento e 1,3 per cento del totale delle vacanze) sia per le vacanze brevi che per quelle lunghe (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2019, composizioni percentuali

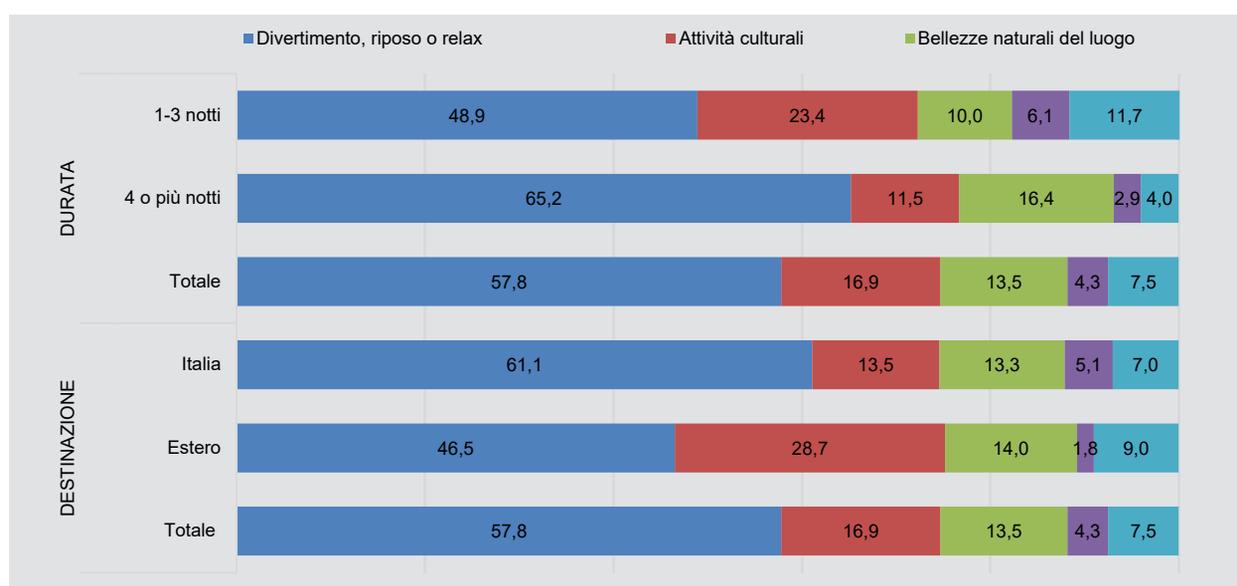


Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

Molto più consistente, rispetto al 2018, è la quota delle vacanze di piacere o svago effettuate per trascorrere un periodo di riposo o divertimento, senza svolgere particolari

attività (57,8 per cento nel 2019, 49,0 per cento nel 2018). Le attività a carattere culturale¹ e le visite alle bellezze naturali del luogo sono, quindi, meno praticate rispetto all'anno precedente, interessando rispettivamente il 16,9 per cento (era il 20,4 per cento nel 2018) e il 13,5 per cento (era il 17,6 per cento nel 2018) delle vacanze di piacere/svago. Continuano a essere residuali le vacanze sport e quelle effettuate per altri motivi (rispettivamente pari al 4,3 e 7,5 per cento delle vacanze di piacere/svago) (Figura 19.7). Nel 2019, le vacanze paesaggistiche si diversificano più rispetto alla durata (10,0 per cento le vacanze brevi e 16,4 per cento quelle lunghe) e meno rispetto alla destinazione (in Italia 13,3 per cento e all'estero 14,0 per cento). Le attività culturali, invece, come di consueto, sono effettuate più all'estero (28,7 per cento) che in Italia (13,5 per cento) e sono più frequenti durante i soggiorni brevi (23,4 per cento) rispetto a quelli lunghi (11,5 per cento). Il riposo e il divertimento sono l'obiettivo prevalente soprattutto delle vacanze lunghe (65,2 per cento) e di quelle con una destinazione sul territorio nazionale (61,1 per cento).

Figura 19.7 Vacanze di riposo, piacere o svago per durata, destinazione principale e tipo prevalente di attività svolta
Anno 2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Si viaggia soprattutto in estate. Infatti, il 39,1 per cento dei viaggi effettuati nel 2019 si svolge nel periodo luglio-settembre (Tavola 19.9). Dal punto di vista dei pernottamenti, la concentrazione nel trimestre estivo è ancora più evidente, dato che si colloca nei mesi di luglio, agosto e settembre il 55,4 per cento delle notti complessive dell'anno. Nel periodo aprile-giugno si concentra il 26,1 per cento dei viaggi, pari al 19,7 per cento delle notti del 2019.

¹ Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre fino a includere le vacanze enogastronomiche.

La scelta della destinazione delle vacanze ricade prevalentemente su una località italiana (76,3 per cento). Il Nord accoglie la percentuale più alta di viaggi (36,5 per cento), sia per lavoro (40,0 per cento) sia per vacanza (36,0 per cento), soprattutto se breve (44,8 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita il 20,8 per cento del flusso turistico e resta una meta importante per le vacanze lunghe (26,7 per cento). Il 18,8 per cento dei viaggi è diretto verso il Centro, le cui località attraggono in misura non trascurabile il flusso per vacanze brevi (27,7 per cento) e per viaggi di lavoro (19,7 per cento). Le mete estere sono visitate soprattutto durante le vacanze lunghe (32,6 per cento) e i viaggi d'affari (25,0 per cento); solamente il 12,6 per cento delle vacanze brevi ha come destinazione principale l'estero. I paesi dell'Unione europea sono i più frequentati, con il 21,9 per cento di vacanze lunghe e il 16,6 per cento dei viaggi di lavoro (Tavola 19.9). I viaggi all'estero hanno, come prevedibile, una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 7,7 pernottamenti in media, rispetto ai 5,1 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 5,1 notti per i soggiorni all'estero contro 3 notti per quelli in Italia, per le vacanze 8 notti contro 5,4 (Tavola 19.10).

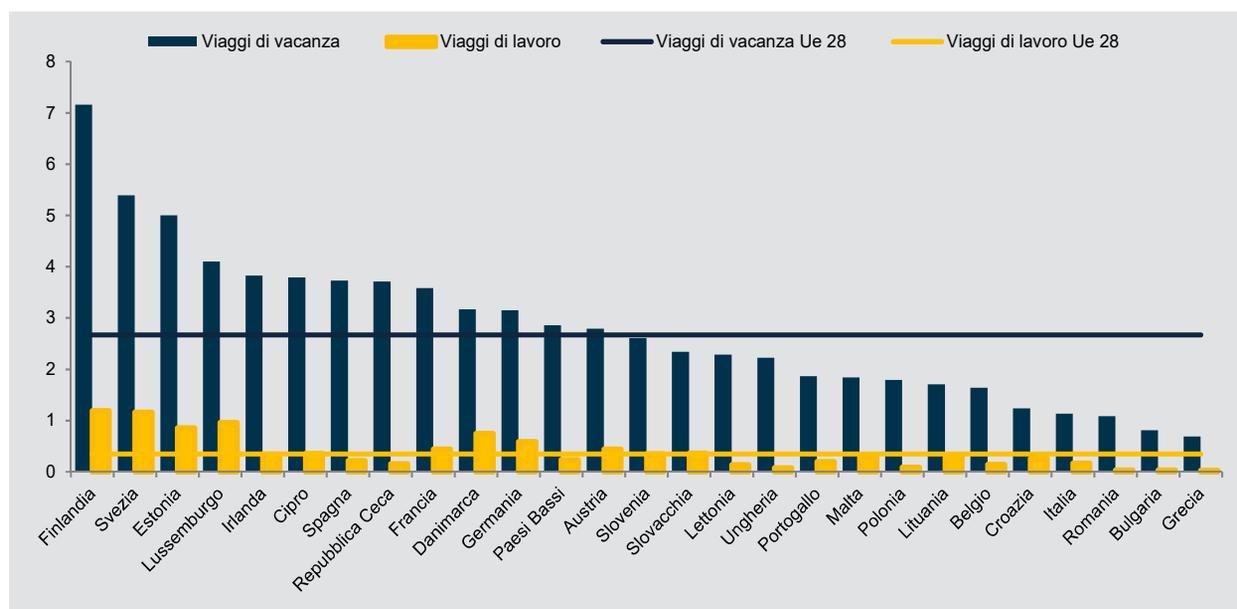
Tra gli alloggi prescelti per pernottare in viaggio, prevalgono quelli privati (51,9 per cento dei viaggi) sulle strutture ricettive collettive (48,1 per cento dei viaggi). I primi ospitano la quota più rilevante delle vacanze (55,9 per cento), soprattutto lunghe (58,2 per cento), mentre le strutture ricettive vengono utilizzate nell'80,8 per cento dei viaggi di lavoro e il 44,1 per cento delle vacanze, soprattutto brevi (47,0 per cento). Tra i viaggi di vacanza, le tipologie di alloggio maggiormente utilizzate sono gli alberghi (34,1 per cento) e le abitazioni di parenti e amici (33,2 per cento). Queste ultime sono l'alloggio preferito nel 35,1 per cento delle vacanze lunghe e nel 30,8 per cento delle vacanze brevi; gli alberghi sono scelti nel 38,8 per cento delle vacanze brevi e nel 30,2 per cento delle vacanze lunghe. Gli alloggi in affitto sono preferiti nel 14,6 per cento dei soggiorni lunghi e nel 15,9 per cento di quelli brevi. Infine, le abitazioni di proprietà vengono utilizzate nel 7,1 per cento delle vacanze lunghe e nel 4,1 per cento delle brevi (Tavola 19.11).

Viaggiatori. La quota maggiore dei viaggiatori proviene dal Nord e dal Centro (rispettivamente 31,8 e 27,9 per cento dei residenti), solamente nell'11,9 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). In generale, è più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza, mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro. La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (22 milioni e 688 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (30,8 per cento). Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono inferiori, con valori più contenuti nel primo (14,5 per cento) e nel quarto trimestre dell'anno (15,8 per cento) e più elevati nei mesi di aprile, maggio e giugno, durante i quali il 23,5 per cento dei residenti fa almeno una vacanza. I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2019: i valori sono compresi tra l'1,8 per cento dei mesi estivi e il 2,3 per cento dei trimestri aprile-giugno e ottobre-dicembre.

L'Italia in Europa. Nel contesto europeo, l'Italia esprime una domanda turistica più bassa rispetto alla maggior parte degli altri paesi (Figura 19.8). I dati sui viaggi di va-

canza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2018 (ultimo anno disponibile), una media europea di 2,7 vacanze pro capite. Per l'Italia, tale valore è pari a 1,1, molto inferiore rispetto a paesi vicini, come la Spagna (3,7 vacanze pro capite), la Francia (3,6) e la Germania (3,2). La Finlandia occupa la prima posizione (7,2 viaggi di vacanza per residente), la Grecia l'ultima (0,7). Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2018, l'Italia, con 0,2 viaggi di lavoro pro capite, si avvicina alla media europea (0,4).

Figura 19.8 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue (a)
Anno 2018, viaggi pro capite (b)



Fonte: Eurostat

(a) I dati del Regno Unito non sono disponibili. I dati per l'Ue 28 sono stimati.

(b) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento alberghiero, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Movimento turistico in Italia– Anno 2018, Comunicato stampa, 27 novembre 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/236148>

Istat, Una stagione mancata: l'impatto del Covid-19 sul turismo - Anno 2020, Comunicato stampa, 29 aprile 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/242017>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per comune di destinazione - scaricabile dal datawarehouse I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/> selezionando il tema Servizi-Turismo - nel menù Esportazione il file zippato "file già pronti"

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2020, 20 marzo 2020 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2019, 27 marzo 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/210783>

Istat, Fatturato dei servizi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2019, Comunicato stampa, 10 febbraio 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/238416>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione - Anno 2020, 8 gennaio 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data>

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.

- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.

- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast	Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
Destinazione (prevalente del viaggio)	Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.
Durata media del viaggio	Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.
Esercizi alberghieri	La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Esercizi extra-alberghieri	La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2015	6.051	826.364	18.175	1.163.591	8.973	260.763	33.199	2.250.718	37,0
2016	6.185	842.370	18.206	1.151.052	8.772	254.508	33.163	2.247.930	37,1
2017	6.335	859.621	18.116	1.133.452	8.537	246.373	32.988	2.239.446	37,0
2018	6.468	881.690	18.135	1.138.601	8.295	240.602	32.898	2.260.893	37,4
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	234	28.272	782	43.201	386	9.319	1.402	80.792	18,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	66	7.023	271	15.026	114	3.134	451	25.183	200,4
Liguria	131	15.573	646	33.023	528	12.792	1.305	61.388	39,6
Lombardia	666	99.720	1.404	78.440	755	17.590	2.825	195.750	19,5
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	763	60.784	3.291	146.699	1.386	36.686	5.440	244.169	227,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	549	40.127	2.368	85.237	1.041	26.241	3.958	151.605	285,4
<i>Trento</i>	214	20.657	923	61.462	345	10.445	1.482	92.564	171,1
Veneto	627	90.861	1.518	101.434	800	25.601	2.945	217.896	44,4
Friuli-Venezia Giulia	109	13.025	424	24.829	207	5.482	740	43.336	35,7
Emilia-Romagna	443	58.090	2.712	189.109	1.121	41.733	4.276	288.932	64,8
Toscana	582	74.868	1.586	98.837	671	18.935	2.839	192.640	51,7
Umbria	85	8.630	270	15.119	151	4.148	506	27.897	31,6
Marche	120	13.029	496	35.103	199	7.867	815	55.999	36,7
Lazio	573	93.481	1.040	67.600	654	19.188	2.267	180.269	30,7
Abruzzo	108	12.116	478	32.691	189	5.322	775	50.129	38,2
Molise	23	2.054	50	3.107	28	689	101	5.850	19,1
Campania	594	69.268	848	48.113	240	7.487	1.682	124.868	21,5
Puglia	413	58.093	513	47.556	125	3.075	1.051	108.724	27,0
Basilicata	66	9.214	117	8.759	44	1.097	227	19.070	33,9
Calabria	263	48.856	446	48.438	121	4.509	830	101.803	52,3
Sicilia	448	72.526	670	47.377	210	5.877	1.328	125.780	25,2
Sardegna	314	66.414	492	40.862	119	2.739	925	110.015	67,1
Nord-ovest	1.097	150.588	3.103	169.690	1.783	42.835	5.983	363.113	22,6
Nord-est	1.942	222.760	7.945	462.071	3.514	109.502	13.401	794.333	68,2
Centro	1.360	190.008	3.392	216.659	1.675	50.138	6.427	456.805	38,0
Sud	1.467	199.601	2.452	188.664	747	22.179	4.666	410.444	29,4
Isole	762	138.940	1.162	88.239	329	8.616	2.253	235.795	35,5
ITALIA	6.628	901.897	18.054	1.125.323	8.048	233.270	32.730	2.260.490	37,5

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2015	2.708	1.365.661	73.075	610.641	18.525	251.179	9.827	244.298	30.384	156.836	134.519	2.628.615	43,2
2016	2.694	1.357.051	81.170	665.927	18.685	254.943	10.365	248.666	32.366	167.670	145.280	2.694.257	44,4
2017	2.643	1.353.895	104.661	755.631	18.771	256.533	11.638	254.469	34.202	177.824	171.915	2.798.352	46,2
2018	2.612	1.346.536	110.036	768.209	20.280	270.541	15.117	282.149	35.198	184.869	183.243	2.852.304	47,2
2019 - PER REGIONE													
Piemonte	165	51.022	568	12.320	1.845	18.738	635	27.093	1.981	9.178	5.194	118.351	27,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	66	18.586	288	4.199	53	628	167	7.998	255	1.162	829	32.573	259,2
Liguria	150	56.124	1.993	15.802	574	6.644	158	7.535	1.172	4.633	4.047	90.738	58,5
Lombardia	218	90.049	5.213	56.011	714	11.237	457	21.045	2.575	14.377	9.177	192.719	19,2
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	246	54.630	3.802	44.541	3.257	31.008	638	21.950	517	3.280	8.460	155.409	144,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>54</i>	<i>14.519</i>	<i>3.205</i>	<i>25.241</i>	<i>2.914</i>	<i>25.915</i>	<i>390</i>	<i>10.150</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>6.563</i>	<i>75.825</i>	<i>142,7</i>
<i>Trento</i>	<i>192</i>	<i>40.111</i>	<i>597</i>	<i>19.300</i>	<i>343</i>	<i>5.093</i>	<i>248</i>	<i>11.800</i>	<i>517</i>	<i>3.280</i>	<i>1.897</i>	<i>79.584</i>	<i>147,1</i>
Veneto	187	230.901	55.643	294.990	971	14.800	419	24.500	2.296	11.164	59.516	576.355	117,5
Friuli-VeneziaGiulia	39	29.467	6.237	65.638	355	4.724	147	10.553	751	3.757	7.529	114.139	93,9
Emilia-Romagna	126	92.008	8.797	42.390	794	10.435	250	17.071	2.349	9.833	12.316	171.737	38,5
Toscana	247	184.486	7.031	89.788	5.175	80.320	581	26.349	205	1.207	13.239	382.150	102,5
Umbria	33	10.913	1.281	12.598	1.349	22.077	259	10.640	814	4.224	3.736	60.452	68,5
Marche	194	74.015	2.871	19.177	1.176	18.335	1.015	22.385	2.001	10.020	7.257	143.932	94,4
Lazio	150	86.415	6.353	44.807	594	9.174	11.661	69.429	4.393	19.558	23.151	229.383	39,0
Abruzzo	83	41.558	549	8.296	408	4.825	55	1.962	1.324	8.026	2.419	64.667	49,3
Molise	16	2.147	118	907	86	1.089	32	458	201	912	453	5.513	18,0
Campania	148	48.300	2.148	22.418	737	7.623	551	7.644	2.867	14.313	6.451	100.298	17,3
Puglia	212	95.983	2.093	35.806	611	13.233	30	1.550	3.998	29.558	6.944	176.130	43,7
Basilicata	16	7.462	684	5.573	149	2.379	19	746	422	2.089	1.290	18.249	32,4
Calabria	140	64.333	418	6.698	437	6.443	105	3.642	1.552	8.940	2.652	90.056	46,3
Sicilia	87	27.027	1.858	22.732	319	6.704	239	6.118	3.642	22.562	6.145	85.143	17,0
Sardegna	93	57.041	1.166	26.816	545	6.696	93	3.415	2.895	13.351	4.792	107.319	65,5
Nord-ovest	599	215.781	8.062	88.332	3.186	37.247	1.417	63.671	5.983	29.350	19.247	434.381	27,0
Nord-est	598	407.006	74.479	447.559	5.377	60.967	1.454	74.074	5.913	28.034	87.821	1.017.640	87,3
Centro	624	355.829	17.536	166.370	8.294	129.906	13.516	128.803	7.413	35.009	47.383	815.917	67,9
Sud	615	259.783	6.010	79.698	2.428	35.592	792	16.002	10.364	63.838	20.209	454.913	32,6
Isole	180	84.068	3.024	49.548	864	13.400	332	9.533	6.537	35.913	10.937	192.462	29,0
ITALIA	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	48,3

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2015	58.352.886	200.249.044	3,43	55.039.251	192.625.026	3,50	113.392.137	392.874.070	3,46
2016	60.180.004	203.540.299	3,38	56.764.239	199.421.814	3,51	116.944.243	402.962.113	3,45
2017	62.672.366	209.970.369	3,35	60.523.190	210.658.786	3,48	123.195.556	420.629.155	3,41
2018	64.905.729	212.334.391	3,27	63.195.203	216.510.546	3,43	128.100.932	428.844.937	3,35
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	3.247.746	8.351.424	2,57	2.109.270	6.538.527	3,10	5.357.016	14.889.951	2,78
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	764.505	2.113.001	2,76	505.801	1.512.615	2,99	1.270.306	3.625.616	2,85
Liguria	2.605.186	8.932.884	3,43	2.192.634	6.142.004	2,80	4.797.820	15.074.888	3,14
Lombardia	8.029.648	16.229.378	2,02	9.479.813	24.253.561	2,56	17.509.461	40.482.939	2,31
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	5.320.045	20.941.947	3,94	6.902.224	31.132.559	4,51	12.222.269	52.074.506	4,26
Bolzano/Bozen	2.575.198	10.198.947	3,96	5.118.892	23.444.508	4,58	7.694.090	33.643.455	4,37
Trento	2.744.847	10.743.000	3,91	1.783.332	7.688.051	4,31	4.528.179	18.431.051	4,07
Veneto	7.000.193	23.068.000	3,30	13.194.462	48.168.630	3,65	20.194.655	71.236.630	3,53
Friuli-Venezia Giulia	1.248.867	3.898.039	3,12	1.401.850	5.154.811	3,68	2.650.717	9.052.850	3,42
Emilia-Romagna	8.474.474	29.748.437	3,51	3.123.454	10.611.605	3,40	11.597.928	40.360.042	3,48
Toscana	6.471.521	22.317.283	3,45	7.874.759	25.760.018	3,27	14.346.280	48.077.301	3,35
Umbria	1.729.971	3.810.497	2,20	707.397	2.078.727	2,94	2.437.368	5.889.224	2,42
Marche	2.021.080	8.647.855	4,28	396.208	1.722.945	4,35	2.417.288	10.370.800	4,29
Lazio	4.691.345	14.637.466	3,12	8.166.261	24.391.789	2,99	12.857.606	39.029.255	3,04
Abruzzo	1.450.463	5.383.234	3,71	192.703	793.468	4,12	1.643.166	6.176.702	3,76
Molise	124.714	404.901	3,25	12.043	34.744	2,88	136.757	439.645	3,21
Campania	3.357.671	11.383.367	3,39	2.922.124	10.629.878	3,64	6.279.795	22.013.245	3,51
Puglia	3.085.772	11.598.644	3,76	1.172.536	3.842.825	3,28	4.258.308	15.441.469	3,63
Basilicata	785.759	2.392.796	3,05	158.349	341.173	2,15	944.108	2.733.969	2,90
Calabria	1.533.370	7.315.264	4,77	362.956	2.194.159	6,05	1.896.326	9.509.423	5,01
Sicilia	2.723.913	7.483.403	2,75	2.396.508	7.631.528	3,18	5.120.421	15.114.931	2,95
Sardegna	1.705.190	7.418.767	4,35	1.738.868	7.727.118	4,44	3.444.058	15.145.885	4,40
Nord-ovest	14.647.085	35.626.687	2,43	14.287.518	38.446.707	2,69	28.934.603	74.073.394	2,56
Nord-est	22.043.579	77.656.423	3,52	24.621.990	95.067.605	3,86	46.665.569	172.724.028	3,70
Centro	14.913.917	49.413.101	3,31	17.144.625	53.953.479	3,15	32.058.542	103.366.580	3,22
Sud	10.337.749	38.478.206	3,72	4.820.711	17.836.247	3,70	15.158.460	56.314.453	3,72
Isole	4.429.103	14.902.170	3,36	4.135.376	15.358.646	3,71	8.564.479	30.260.816	3,53
ITALIA	66.371.433	216.076.587	3,26	65.010.220	220.662.684	3,39	131.381.653	436.739.271	3,32

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2015	45.922.163	133.318.163	2,90	43.097.433	129.691.791	3,01	89.019.596	263.009.954	2,95
2016	46.850.959	135.686.506	2,90	43.405.265	131.988.707	3,04	90.256.224	267.675.213	2,97
2017	48.425.025	139.019.451	2,87	45.365.143	136.114.096	3,00	93.790.168	275.133.547	2,93
2018	49.948.206	140.193.803	2,81	46.824.639	139.276.433	2,97	96.772.845	279.470.236	2,89
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	2.308.444	4.734.822	2,05	1.522.184	4.102.857	2,70	3.830.628	8.837.679	2,31
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	518.317	1.390.348	2,68	343.049	1.167.102	3,40	861.366	2.557.450	2,97
Liguria	1.881.987	5.641.856	3,00	1.494.462	3.937.092	2,63	3.376.449	9.578.948	2,84
Lombardia	6.765.246	12.090.522	1,79	7.726.642	17.780.311	2,30	14.491.888	29.870.833	2,06
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	4.235.468	15.918.951	3,76	5.236.798	23.010.147	4,39	9.472.266	38.929.098	4,11
Bolzano/Bozen	2.094.298	7.861.183	3,75	3.998.516	17.913.063	4,48	6.092.814	25.774.246	4,23
Trento	2.141.170	8.057.768	3,76	1.238.282	5.097.084	4,12	3.379.452	13.154.852	3,89
Veneto	4.749.401	11.506.046	2,42	8.177.295	21.329.143	2,61	12.926.696	32.835.189	2,54
Friuli-Venezia Giulia	862.078	2.043.497	2,37	900.331	2.534.469	2,82	1.762.409	4.577.966	2,60
Emilia-Romagna	7.337.057	23.296.467	3,18	2.665.936	8.343.003	3,13	10.002.993	31.639.470	3,16
Toscana	4.147.146	10.578.281	2,55	5.274.628	13.674.147	2,59	9.421.774	24.252.428	2,57
Umbria	1.131.226	2.134.886	1,89	467.915	944.516	2,02	1.599.141	3.079.402	1,93
Marche	1.363.327	3.924.573	2,88	262.171	808.968	3,09	1.625.498	4.733.541	2,91
Lazio	3.686.549	9.269.391	2,51	6.611.280	17.789.353	2,69	10.297.829	27.058.744	2,63
Abruzzo	1.146.193	3.552.244	3,10	138.711	489.616	3,53	1.284.904	4.041.860	3,15
Molise	92.790	247.154	2,66	8.402	23.242	2,77	101.192	270.396	2,67
Campania	2.823.049	8.795.966	3,12	2.342.189	8.519.773	3,64	5.165.238	17.315.739	3,35
Puglia	2.180.065	6.917.046	3,17	767.249	2.341.120	3,05	2.947.314	9.258.166	3,14
Basilicata	543.891	1.695.793	3,12	94.831	210.882	2,22	638.722	1.906.675	2,99
Calabria	1.289.962	5.781.396	4,48	308.540	1.888.063	6,12	1.598.502	7.669.459	4,80
Sicilia	2.114.778	5.721.570	2,71	1.849.045	6.133.210	3,32	3.963.823	11.854.780	2,99
Sardegna	1.245.010	5.135.957	4,13	1.184.976	5.534.117	4,67	2.429.986	10.670.074	4,39
Nord-ovest	11.473.994	23.857.548	2,08	11.086.337	26.987.362	2,43	22.560.331	50.844.910	2,25
Nord-est	17.184.004	52.764.961	3,07	16.980.360	55.216.762	3,25	34.164.364	107.981.723	3,16
Centro	10.328.248	25.907.131	2,51	12.615.994	33.216.984	2,63	22.944.242	59.124.115	2,58
Sud	8.075.950	26.989.599	3,34	3.659.922	13.472.696	3,68	11.735.872	40.462.295	3,45
Isole	3.359.788	10.857.527	3,23	3.034.021	11.667.327	3,85	6.393.809	22.524.854	3,52
ITALIA	50.421.984	140.376.766	2,78	47.376.634	140.561.131	2,97	97.798.618	280.937.897	2,87

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2015	12.430.723	66.930.881	5,38	11.941.818	62.933.235	5,27	24.372.541	129.864.116	5,33
2016	13.329.045	67.853.793	5,09	13.358.974	67.433.107	5,05	26.688.019	135.286.900	5,07
2017	14.247.341	70.950.918	4,98	15.158.047	74.544.690	4,92	29.405.388	145.495.608	4,95
2018	14.957.523	72.140.588	4,82	16.370.564	77.234.113	4,72	31.328.087	149.374.701	4,77
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	939.302	3.616.602	3,85	587.086	2.435.670	4,15	1.526.388	6.052.272	3,97
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	246.188	722.653	2,94	162.752	345.513	2,12	408.940	1.068.166	2,61
Liguria	723.199	3.291.028	4,55	698.172	2.204.912	3,16	1.421.371	5.495.940	3,87
Lombardia	1.264.402	4.138.856	3,27	1.753.171	6.473.250	3,69	3.017.573	10.612.106	3,52
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	1.084.577	5.022.996	4,63	1.665.426	8.122.412	4,88	2.750.003	13.145.408	4,78
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>480.900</i>	<i>2.337.764</i>	<i>4,86</i>	<i>1.120.376</i>	<i>5.531.445</i>	<i>4,94</i>	<i>1.601.276</i>	<i>7.869.209</i>	<i>4,91</i>
<i>Trento</i>	<i>603.677</i>	<i>2.685.232</i>	<i>4,45</i>	<i>545.050</i>	<i>2.590.967</i>	<i>4,75</i>	<i>1.148.727</i>	<i>5.276.199</i>	<i>4,59</i>
Veneto	2.250.792	11.561.954	5,14	5.017.167	26.839.487	5,35	7.267.959	38.401.441	5,28
Friuli-Venezia Giulia	386.789	1.854.542	4,79	501.519	2.620.342	5,22	888.308	4.474.884	5,04
Emilia-Romagna	1.137.417	6.451.970	5,67	457.518	2.268.602	4,96	1.594.935	8.720.572	5,47
Toscana	2.324.375	11.739.002	5,05	2.600.131	12.085.871	4,65	4.924.506	23.824.873	4,84
Umbria	598.745	1.675.611	2,80	239.482	1.134.211	4,74	838.227	2.809.822	3,35
Marche	657.753	4.723.282	7,18	134.037	913.977	6,82	791.790	5.637.259	7,12
Lazio	1.004.796	5.368.075	5,34	1.554.981	6.602.436	4,25	2.559.777	11.970.511	4,68
Abruzzo	304.270	1.830.990	6,02	53.992	303.852	5,63	358.262	2.134.842	5,96
Molise	31.924	157.747	4,94	3.641	11.502	3,16	35.565	169.249	4,76
Campania	534.622	2.587.401	4,84	579.935	2.110.105	3,64	1.114.557	4.697.506	4,21
Puglia	905.707	4.681.598	5,17	405.287	1.501.705	3,71	1.310.994	6.183.303	4,72
Basilicata	241.868	697.003	2,88	63.518	130.291	2,05	305.386	827.294	2,71
Calabria	243.408	1.533.868	6,30	54.416	306.096	5,63	297.824	1.839.964	6,18
Sicilia	609.135	1.761.833	2,89	547.463	1.498.318	2,74	1.156.598	3.260.151	2,82
Sardegna	460.180	2.282.810	4,96	553.892	2.193.001	3,96	1.014.072	4.475.811	4,41
Nord-ovest	3.173.091	11.769.139	3,71	3.201.181	11.459.345	3,58	6.374.272	23.228.484	3,64
Nord-est	4.859.575	24.891.462	5,12	7.641.630	39.850.843	5,21	12.501.205	64.742.305	5,18
Centro	4.585.669	23.505.970	5,13	4.528.631	20.736.495	4,58	9.114.300	44.242.465	4,85
Sud	2.261.799	11.488.607	5,08	1.160.789	4.363.551	3,76	3.422.588	15.852.158	4,63
Isole	1.069.315	4.044.643	3,78	1.101.355	3.691.319	3,35	2.170.670	7.735.962	3,56
ITALIA	15.949.449	75.699.821	4,75	17.633.586	80.101.553	4,54	33.583.035	155.801.374	4,64

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2019

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2015	89.019.596	263.009.954	24.372.541	129.864.116	113.392.137	392.874.070
2016	90.256.224	267.675.213	26.688.019	135.286.900	116.944.243	402.962.113
2017	93.790.168	275.133.547	29.405.388	145.495.608	123.195.556	420.629.155
2018	96.772.845	279.470.236	31.328.087	149.374.701	128.100.932	428.844.937
2019 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	50.421.984	140.376.766	15.949.449	75.699.821	66.371.433	216.076.587
Austria	1.901.282	6.045.834	746.921	3.474.404	2.648.203	9.520.238
Belgio	899.927	3.081.184	358.974	1.670.199	1.258.901	4.751.383
Bulgaria	193.487	543.869	49.349	168.914	242.836	712.783
Cipro	27.485	81.656	6.811	22.348	34.296	104.004
Croazia	239.669	565.656	55.156	193.705	294.825	759.361
Danimarca	358.962	1.253.790	272.786	1.804.740	631.748	3.058.530
Estonia	56.681	148.900	21.717	71.713	78.398	220.613
Finlandia	203.509	658.691	63.857	225.496	267.366	884.187
Francia	3.429.658	9.460.883	1.314.754	4.381.590	4.744.412	13.842.473
Germania	7.605.274	31.491.114	4.777.060	27.208.282	12.382.334	58.699.396
Grecia	293.426	708.891	59.850	194.977	353.276	903.868
Irlanda	313.870	1.065.573	145.141	749.650	459.011	1.815.223
Lettonia	65.385	189.638	27.894	97.274	93.279	286.912
Lituania	122.758	348.773	46.136	142.224	168.894	490.997
Lussemburgo	74.187	296.729	20.435	90.209	94.622	386.938
Malta	99.101	279.918	29.341	91.739	128.442	371.657
Paesi Bassi	1.055.867	3.350.704	1.081.893	6.969.678	2.137.760	10.320.382
Polonia	1.097.531	3.633.884	496.161	2.570.098	1.593.692	6.203.982
Portogallo	328.498	841.933	82.359	255.243	410.857	1.097.176
Regno Unito	2.798.444	10.046.143	896.668	3.628.120	3.695.112	13.674.263
Repubblica Ceca	524.346	2.064.685	376.156	2.062.882	900.502	4.127.567
Romania	618.588	1.886.976	178.793	878.276	797.381	2.765.252
Slovacchia	144.643	562.868	95.129	584.055	239.772	1.146.923
Slovenia	221.775	575.354	108.863	373.862	330.638	949.216
Spagna	1.701.700	4.083.069	541.921	1.706.686	2.243.621	5.789.755
Svezia	523.941	1.722.161	173.466	650.730	697.407	2.372.891
Ungheria	412.287	1.223.282	198.385	987.186	610.672	2.210.468
Totale	75.734.265	226.588.924	28.175.425	136.954.101	103.909.690	363.543.025
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	33.816	113.503	9.400	40.369	43.216	153.872
Norvegia	292.701	872.484	98.088	374.914	390.789	1.247.398
Russia	1.371.790	4.414.681	406.930	1.404.763	1.778.720	5.819.444
Svizzera	2.131.471	6.783.865	895.660	4.022.664	3.027.131	10.806.529
Turchia	341.602	775.991	62.742	204.229	404.344	980.220
Altri paesi europei	1.144.536	3.087.310	262.160	1.089.874	1.406.696	4.177.184
Totale	5.315.916	16.047.834	1.734.980	7.136.813	7.050.896	23.184.647
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	69.234	228.673	14.002	76.846	83.236	305.519
Paesi dell'Africa Mediterranea	173.777	502.257	35.575	166.857	209.352	669.114
Sudafrica	80.943	222.902	29.204	92.050	110.147	314.952
Altri paesi dell'Africa	160.141	519.036	30.205	255.244	190.346	774.280
Stati Uniti d'America	4.840.190	12.300.944	1.252.564	4.001.984	6.092.754	16.302.928
Canada	693.430	1.855.023	254.746	810.186	948.176	2.665.209
Messico	325.822	697.722	87.692	241.578	413.514	939.300
Venezuela	38.281	103.639	9.736	38.569	48.017	142.208
Brasile	880.536	2.117.121	236.310	707.565	1.116.846	2.824.686
Argentina	463.950	1.112.230	146.167	434.437	610.117	1.546.667
Altri paesi dell'America latina	549.217	1.330.177	169.995	528.351	719.212	1.858.528
Israele	475.873	1.313.673	129.542	420.032	605.415	1.733.705
Altri paesi del Medio Oriente	452.381	1.308.301	85.288	307.746	537.669	1.616.047
Cina	2.911.356	4.619.555	256.604	736.352	3.167.960	5.355.907
Corea del Sud	864.380	1.568.811	142.293	356.762	1.006.673	1.925.573
Giappone	1.048.683	2.307.483	84.435	236.843	1.133.118	2.544.326
India	506.632	1.106.553	86.687	285.509	593.319	1.392.062
Altri paesi dell'Asia	1.103.215	2.285.430	179.710	609.135	1.282.925	2.894.565
Australia	725.740	1.888.403	323.545	992.633	1.049.285	2.881.036
Nuova Zelanda	90.889	218.813	49.130	143.104	140.019	361.917
Altri paesi	293.767	694.393	69.200	268.677	362.967	963.070
Totale	16.748.437	38.301.139	3.672.630	11.710.460	20.421.067	50.011.599
TOTALE PAESI ESTERI	47.376.634	140.561.131	17.633.586	80.101.553	65.010.220	220.662.684
TOTALE GENERALE	97.798.618	280.937.897	33.583.035	155.801.374	131.381.653	436.739.271

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2019

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2015	200.249.044	51,0	3,43	192.625.026	49,0	3,50	392.874.070	100,0	3,46
2016	203.540.299	50,5	3,38	199.421.814	49,5	3,51	402.962.113	100,0	3,45
2017	209.970.369	49,9	3,35	210.658.786	50,1	3,48	420.629.155	100,0	3,41
2018	212.334.391	49,5	3,27	216.510.546	50,5	3,43	428.844.937	100,0	3,35
2019 - PER MESE									
Gennaio	9.736.972	55,8	2,79	7.714.490	44,2	3,41	17.451.462	100,0	3,03
Febbraio	8.997.772	49,7	2,49	9.104.567	50,3	3,35	18.102.339	100,0	2,86
Marzo	10.756.384	50,2	2,39	10.676.286	49,8	3,02	21.432.670	100,0	2,67
Aprile	13.114.418	45,9	2,38	15.434.020	54,1	2,88	28.548.438	100,0	2,62
Maggio	11.940.495	38,4	2,42	19.119.127	61,6	2,94	31.059.622	100,0	2,71
Giugno	24.826.346	45,7	3,24	29.546.392	54,3	3,56	54.372.738	100,0	3,41
Luglio	37.782.553	50,6	4,64	36.894.448	49,4	3,99	74.677.001	100,0	4,29
Agosto	50.357.143	59,5	5,00	34.216.463	40,5	4,00	84.573.606	100,0	4,54
Settembre	19.038.104	41,0	3,31	27.364.221	59,0	3,48	46.402.325	100,0	3,41
Ottobre	9.888.934	36,4	2,30	17.262.656	63,6	2,99	27.151.590	100,0	2,69
Novembre	8.834.407	57,7	2,26	6.474.246	42,3	2,60	15.308.653	100,0	2,39
Dicembre	10.803.059	61,2	2,40	6.855.768	38,8	2,86	17.658.827	100,0	2,56
Totale	216.076.587	49,5	3,26	220.662.684	50,5	3,39	436.739.271	100,0	3,32

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2019

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2016/2015 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 28					
Italia	216.076.587	220.662.684	436.739.271	50,5	1,8
Austria	36.504.339	91.386.215	127.890.554	71,5	2,1
Belgio	21.308.009	21.204.838	42.512.847	49,9	2,9
Bulgaria	9.674.945	17.479.846	27.154.791	64,4	1,2
Cipro	1.012.569	16.561.115	17.573.684	94,2	2,4
Croazia	7.053.932	84.124.151	91.178.083	92,3	1,8
Danimarca	21.349.055	12.976.570	34.325.625	37,8	3,1
Estonia	2.591.410	4.375.637	6.967.047	62,8	5,1
Finlandia	16.039.663	7.055.997	23.095.660	30,6	3,9
Francia	310.563.771	135.990.097	446.553.868	30,5	0,9
Germania	347.694.001	89.260.847	436.954.848	20,4	4,1
Grecia	19.765.374	99.749.149	119.514.523	83,5	-2,9
Irlanda (b)	16.622.729	16.759.455	33.382.184	50,2	-
Lettonia	1.658.379	3.851.303	5.509.682	69,9	2,6
Lituania	4.804.232	4.142.526	8.946.758	46,3	10,6
Lussemburgo	347.554	2.504.720	2.852.274	87,8	-2,3
Malta	474.950	9.436.332	9.911.282	95,2	-2,0
Paesi Bassi	71.692.192	51.750.379	123.442.571	41,9	6,3
Polonia	74.659.162	18.683.576	93.342.738	20,0	5,0
Portogallo	26.002.000	51.592.254	77.594.254	66,5	4,3
Regno Unito (b)	205.924.692	161.304.054	367.228.746	43,9	3,6
Repubblica Ceca	29.844.204	27.180.563	57.024.767	47,7	2,7
Romania	24.620.841	5.269.053	29.889.894	17,6	5,0
Slovacchia	11.177.659	6.047.674	17.225.333	35,1	13,4
Slovenia	4.403.414	11.360.142	15.763.556	72,1	0,6
Spagna	170.722.142	299.091.409	469.813.551	63,7	0,6
Svezia	46.461.215	15.283.102	61.744.317	24,8	1,5
Ungheria	17.447.388	15.752.573	33.199.961	47,4	1,1
Ue 28 (c)	1.716.496.408	1.500.836.261	3.217.332.669	46,6	-1,4
PAESI NON UE 28					
Liechtenstein	3.491	174.095	177.586	98,0	9,5
Islanda (b)	1.027.035	7.393.924	8.420.959	87,8	-1,5
Norvegia (b)	21.630.038	8.926.633	30.556.671	29,2	-9,7

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) Per i dati 2019 di Grecia, Lussemburgo, Regno Unito, Slovenia, Svezia, Islanda e Norvegia si riporta la somma dei dati mensili provvisori.

(b) Per l'Irlanda si riporta la somma dei dati mensili provvisori del 2018, l'ultimo anno disponibile. La variazione per questo paese rispetto al 2018 risulterà quindi pari a 0.

(c) Il dato Ue 28 del 2019 è dato dalla somma dei dati presenti nella tabella.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2019, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2015	24.323	41,9	26.898	46,3	51.222	88,1	6.894	11,9	58.115	100,0
2016	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0
2017	28.091	42,5	32.364	49,0	60.455	91,5	5.626	8,5	66.081	100,0
2018	33.295	42,2	36.709	46,6	70.004	88,8	8.848	11,2	78.853	100,0
ANNO 2019 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	6.648	23,6	3.492	9,9	10.140	16,0	1.725	22,1	11.865	16,7
Aprile-giugno	8.621	30,6	7.340	20,8	15.961	25,1	2.601	33,4	18.562	26,1
Luglio-settembre	6.307	22,4	20.239	57,4	26.547	41,8	1.332	17,1	27.879	39,1
Ottobre-dicembre	6.632	23,5	4.188	11,9	10.819	17,0	2.129	27,3	12.949	18,2
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	12.623	44,8	10.247	29,1	22.870	36,0	3.114	40,0	25.985	36,5
Centro	7.800	27,7	4.092	11,6	11.892	18,7	1.532	19,7	13.424	18,8
Mezzogiorno	4.234	15,0	9.414	26,7	13.648	21,5	1.197	15,4	14.845	20,8
Italia	24.658	87,4	23.752	67,4	48.410	76,3	5.843	75,0	54.253	76,1
Paesi Unione europea a 28	3.013	10,7	7.717	21,9	10.730	16,9	1.293	16,6	12.023	16,9
Altri paesi europei	499	1,8	1.484	4,2	1.983	3,1	159	2,0	2.141	3,0
Resto del mondo	2.305	6,5	2.344	3,7	493	6,3	2.837	4,0
Estero	3.551	12,6	11.506	32,6	15.057	23,7	1.945	25,0	17.001	23,9
TOTALE	28.208	100,0	35.258	100,0	63.467	100,0	7.788	100,0	71.254	100,0
NOTTI										
2015	45.866	13,5	271.441	79,7	317.307	93,2	23.250	6,8	340.557	100,0
2016	57.706	16,2	274.707	77,2	332.413	93,4	23.545	6,6	355.958	100,0
2017	56.867	14,9	303.742	79,8	360.609	94,8	19.802	5,2	380.411	100,0
2018	63.630	14,7	334.067	77,1	397.697	91,8	35.549	8,2	433.246	100,0
ANNO 2019 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	12.864	23,2	27.245	8,3	40.110	10,5	5.926	21,7	46.035	11,2
Aprile-giugno	17.076	30,8	56.149	17,2	73.225	19,2	7.423	27,2	80.648	19,7
Luglio-settembre	11.738	21,2	208.420	63,8	220.158	57,6	6.479	23,8	226.638	55,4
Ottobre-dicembre	13.717	24,8	34.794	10,7	48.511	12,7	7.441	27,3	55.952	13,7
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	24.334	43,9	89.705	27,5	114.040	29,9	8.172	30,0	122.212	29,9
Centro	14.035	25,3	36.046	11,0	50.081	13,1	4.536	16,6	54.617	13,3
Mezzogiorno	8.651	15,6	88.505	27,1	97.156	25,4	4.573	16,8	101.729	24,9
Italia	47.021	84,9	214.257	65,6	261.277	68,4	17.281	63,4	278.558	68,1
Paesi Unione europea a 28	7.105	12,8	67.531	20,7	74.636	19,5	5.503	20,2	80.139	19,6
Altri paesi europei	1.153	2,1	14.576	4,5	15.730	4,1	795	2,9	16.525	4,0
Resto del mondo	30.244	9,3	30.361	7,9	3.690	13,5	34.051	8,3
Estero	8.375	15,1	112.352	34,4	120.727	31,6	9.988	36,6	130.715	31,9
TOTALE	55.396	100,0	326.608	100,0	382.004	100,0	27.269	100,0	409.273	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2019.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2019, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2015	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9
2016	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4
2017	2,0	9,4	6,0	3,5	5,8
2018	1,9	9,1	5,7	4,0	5,5
2019 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	1,9	9,0	5,4	3,0	5,1
Estero	2,4	9,8	8,0	5,1	7,7
Totale	2,0	9,3	6,0	3,5	5,7

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2019.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2019, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	13.268	47,0	14.725	41,8	27.993	44,1	6.294	80,8	34.287	48,1
Alberghi (b)	10.958	38,8	10.661	30,2	21.619	34,1	5.684	73,0	27.303	38,3
Altre strutture collettive (c)	2.310	8,2	4.064	11,5	6.373	10,0	610	7,8	6.984	9,8
Alloggi privati	14.941	53,0	20.533	58,2	35.474	55,9	1.493	19,2	36.968	51,9
Abitazioni/stanze in affitto (d)	4.472	15,9	5.136	14,6	9.608	15,1	572	7,3	10.180	14,3
Abitazioni di proprietà (e)	1.194	4,2	2.493	7,1	3.687	5,8	38	0,5	3.725	5,2
Abitazioni di parenti o amici	8.676	30,8	12.369	35,1	21.045	33,2	456	5,9	21.501	30,2
Altri alloggi privati	599	2,1	536	1,5	1.134	1,8	428	5,5	1.562	2,2
TOTALE	28.208	100,0	35.258	100,0	63.467	100,0	7.788	100,0	71.254	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2019.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed and breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2019, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	5.878	9,8	3.135	5,2	8.673	14,5	1.156	1,9	9.369	15,6
Aprile-giugno	7.529	12,6	7.036	11,7	14.064	23,5	1.402	2,3	15.104	25,2
Luglio-settembre	5.710	9,5	18.450	30,8	22.688	37,8	1.059	1,8	23.048	38,4
Ottobre-dicembre	5.878	9,8	3.959	6,6	9.446	15,8	1.395	2,3	10.484	17,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	3.645	13,2	5.123	18,6	8.342	30,3	673	2,4	8.738	31,8
Centro	1.532	12,8	1.734	14,5	3.098	25,9	373	3,1	3.333	27,9
Mezzogiorno	1.072	5,2	1.289	6,3	2.278	11,1	207	1,0	2.430	11,9
Italia	6.249	10,4	8.145	13,6	13.718	22,9	1.253	2,1	14.501	24,2

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2019.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.